



LUCANA
FILM COMMISSION

FONDAZIONE "LUCANA FILM COMMISSION"

75100 MATERA (MT)

VIA MADONNA DELLE VIRTU', SNC

Fondo di dotazione: € 100.000 interamente versato

Codice fiscale: 93051910771 Partita IVA: 01264230770

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2015



INDICE

<i>Cariche Sociali.....</i>	3
<i>Relazione sulle Attività</i>	4
<i>Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015.....</i>	37
<i>Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015.....</i>	46



CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente

Luigi Di Gianni

Consiglieri

Giovanna D'Amato

Caterina D'Amico

Collegio dei Revisori

Presidente

Marcello Ciliento

Sindaci Effettivi

Annalisa Ala

Francesco Catapano

Direttore

Paride Leporace



Relazione sulle attività svolte

Bilancio Consuntivo al 31.12.2015



Relazione sulle attività svolte a valere sul Bilancio Consuntivo al 31/12/2015

Signori Soci,

Egregi membri del Collegio dei Revisori,

il Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2015, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio.

L'annualità in commento corrisponde al quarto anno dalla istituzione della Fondazione e al terzo anno di esercizio effettivo delle attività.

Nelle pagine che seguono, ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa appositamente redatta, cogliamo l'occasione per riportare altre comunicazioni e commenti nello spirito di relazionare tutta l'attività svolta a valere sull'annualità 2015.

La Fondazione Lucana Film Commission con sede in Matera, costituitasi in data 19/10/2012 con atto pubblico a cura del Notaio Dr. Vito Pace di Avigliano - PZ - (Rep. n. 11.101, 11.102, 11.103, 11.104 e 11.105), è un Ente giuridico di natura privatistica, ma istituito con Legge regionale (art. 44 LR 26/2011) e interamente finanziato da fondi pubblici, le cui finalità e conseguenti attività sono quelle stabilite nell'art. 3 dello Statuto vigente.

Le attività caratteristiche della Fondazione hanno avuto inizio dal momento dell'entrata in carica del Direttore, a far data dal 14 Febbraio 2013.

Pertanto l'esercizio in commento, a livello gestionale, è il secondo riferibile ad un intero anno e, come detto, il quarto dalla nascita della Fondazione che oggi opera, nei confronti del suo Ente regionale di riferimento, in stretta collaborazione, essendo la Regione Basilicata il Socio di maggioranza assoluta in termini di quote, alla luce delle modifiche statutarie intervenute di cui si dirà più avanti.

In data 12 luglio 2013 la Fondazione ha completato il processo di riconoscimento giuridico, essendo stata notificata l'iscrizione al n. 122 del Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche della Provincia di Matera.

Il suddetto riconoscimento, richiesto con la procedura di cui al D.P.R. n. 361/2000, ha fatto acquisire alla Fondazione lo status di persona giuridica, vale a dire di centro d'imputazione di diritti e obblighi che rimane ben distinto e separato dalle persone che la compongono. La conseguenza fondamentale è che la Fondazione ha acquisito la c.d. "autonomia patrimoniale perfetta".

La Fondazione non è iscritta alla C.C.I.A.A. di Matera in quanto non esercita alcuna attività commerciale ma esercita, con esclusività, l'attività economica di tipo non lucrativo rivolta a fini di interesse sociale, come da oggetto sociale.

Il 28 ottobre 2013 la Fondazione è divenuta ufficialmente membro dell'Italian Film Commission, l'istituzione che raggruppa le diverse strutture operanti nel nostro Paese, affermando così il proprio posizionamento strategico nel territorio nazionale, partecipando durante il biennio successivo 2014-2015 a diversi incontri collegiali.

Il 6 agosto 2014 il Consiglio Generale ha nominato il nuovo Presidente della Fondazione nella persona del dott. Luigi Di Gianni, per effetto delle dimissioni del precedente Presidente dott. Francesco Cosimo Rina.

In data 23 Dicembre 2014 il Consiglio Generale ha stabilito di approvare delle modifiche allo Statuto vigente che sono state poi trascritte nel "verbale di deposito", a rogito del Notaio Pace di Potenza in data 13 gennaio 2015, rep. n. 13712/7463.

Esse hanno principalmente modificato la composizione delle quote di partecipazione alla Fondazione da parte dei Soci Fondatori, elevando al 60% per cento la quota della Regione Basilicata ed equiparando tutti gli altri Soci (Province di Matera e Potenza e Comuni di Matera e Potenza) ad una quota del 10% per ciascuno.

In data 16 agosto 2015 è stato pubblicato il primo Avviso Pubblico interamente predisposto e gestito dalla Fondazione, finanziato in due tranches, per l'importo di iniziali Euro 200.000 per poi giungere alla cifra complessiva di Euro 400.000.

Nel corso dei primi mesi del 2016 si segnala che:

- in data 2 febbraio 2016 è stato pubblicato l'Avviso di procedura comparativa per l'individuazione di n. 2 figure da inserire con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 12 mesi presso la Fondazione;
- in data 29 febbraio 2016 è scaduto l'affidamento bancario acceso presso la Banca Popolare di Bari, per l'importo di Euro 200.000, senza nessun aggravio della posizione debitoria della Fondazione.

1. Lo scenario delle Attività dell'annualità 2015

1.1 Il contesto



La lunga crisi economica ci consegna, alle porte del 2016, un Paese ancora più disunito e diseguale. Per quel che concerne il Mezzogiorno gli effetti negativi della flessione dell'attività produttiva, molto più profonda ed estesa che in altre parti d'Italia, rischiano di diventare strutturali e non transitori. Il depauperamento del tessuto produttivo si è accompagnato ad una forte riduzione degli investimenti, con conseguente, ulteriore, perdita di competitività. L'indebolimento di un apparato industriale, sociale, imprenditoriale e finanziario già fragile e la caduta della domanda interna pongono le condizioni per la configurazione del rischio che l'intera area non riesca ad agganciare i seppur timidi segnali di crescita e di conseguenza "trasformare la lunga crisi in un nuovo equilibrio al ribasso di minore sviluppo e minore benessere", citando il Rapporto Svimez 2015 sull'Economia del Mezzogiorno.

Nella Regione Basilicata, nel 2014, la contrazione del Pil si è rivelata più contenuta delle previsioni iniziali, assestandosi ad un - 0,7%, in netto miglioramento rispetto al - 2,6% registrato nel 2013. Il dato aggregato 2008/2014 inerente la flessione del Pil, pari al 16,3%, rende bene l'idea della contrazione complessiva determinata dalla crisi e del trend migliorativo in atto. Nel 2014 torna a crescere l'occupazione (+ 2,1 secondo il rapporto della Banca d'Italia, + 1,5% secondo il rapporto Svimez), continua a crescere il comparto turistico con un incremento pari all' 8,7% delle presenze extraregionali con una significativa componente internazionale. Si profila una accentuazione della forbice sociale: mentre cresce dell'1,1% il reddito pro capite disponibile e aumenta la spesa delle famiglie per i beni durevoli, l'indicatore assoluto di povertà è aumentato e cresce la quota di individui a rischio povertà; altri dati negativi sono rappresentati dal continuo calo



demografico, dal progressivo invecchiamento della popolazione e dalla persistente presenza di flussi migratori in uscita.

Nel nei primi trimestri del 2015 la Basilicata, per la quale si prevedeva una flessione prossima al mezzo punto percentuale su base annua, ha fatto registrare più di un segnale incoraggiante: fortissimo aumento delle esportazioni, aumento del numero di occupati (+ 4,1% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente), 33,3% delle imprese di nuova costituzione under 35 e ulteriore continuo aumento delle presenze turistiche; fattore, questo, indicativo delle traiettorie da seguire nel breve e medio termine in ambito regionale, accompagnando il virtuoso processo che interessa la città di Matera.

Da tempo la SVIMEZ evidenzia come il patrimonio territoriale e culturale del Mezzogiorno possa diventare componente chiave dello sviluppo del territorio, attraverso la creazione di un'adeguata offerta di strutture, servizi per l'accoglienza a sostegno dei già presenti musei e beni culturali e altre attività che possano spaziare dall'enogastronomia al folclore. E' significativo che nel rapporto 2015, a tal proposito, si sottolinei l'importanza del percorso che porterà al 2019, anno in cui Matera sarà la Capitale Europea della Cultura, definito strategico non solo per la regione Basilicata ma per l'intero Mezzogiorno, se non per l'intero Paese.

Nel 2014 la spesa turistica attivata direttamente dall'industria culturale in Basilicata è stata di 192,9 milioni di euro, con una incidenza pari al 37,7% sulla spesa complessiva; le imprese registrate dal sistema produttivo culturale sono 3.628, ben 364 in più rispetto all'anno precedente. Dati incoraggianti da cui partire. Il rapporto annuale 2015 "Io sono cultura", elaborato da Unioncamere e Fondazione Symbola nell'ambito dell'ultimo

capitolo “Cultura come driver di sviluppo territoriale” dedica uno dei tre paragrafi che lo compongono a Matera, esaltando il processo partecipativo che ha portato alla designazione di Capitale Europea della Cultura della città dei Sassi e sottolineando le potenzialità che lo stesso ha generato. Una scommessa che trascende i confini della città e della regione intera, alla quale anche la Fondazione Lucana Film Commission è chiamata a dare il suo contributo.

1.2 Settore cinematografico e territorio

Il ruolo delle Film Commission, ben evidenziato dal Rapporto di ricerca realizzato dalla Fondazione Rosselli per Luce-Cinecittà, con la supervisione della Direzione Generale per il Cinema del MiBACT, dal titolo “Il senso del cinema e dell’audiovisivo per i territori” e pubblicato un anno fa, ha rivelato come queste istituzioni rappresentino il motore propulsivo dell’industria audiovisiva regionale agendo direttamente sulla possibilità di realizzare nuove produzioni cinematografiche e indirettamente su tutta la filiera interessata, producendo effetti economici che arrivano sino all’attivazione di una spesa turistica stimolata dalla realizzazione delle produzioni cinematografiche nel territorio di riferimento.

A seguito dell’Avviso pubblico “per la concessione di aiuti alle Pmi operanti nel settore della produzione cinematografica”, pubblicato nel mese di agosto 2015, il 2016 vedrà impegnate sul territorio della regione Basilicata ben 10 nuove produzioni tra lungometraggi, cortometraggi, documentari e web series che si andranno ad aggiungere alle produzioni in lavorazione aggiudicatarie dei finanziamenti del precedente avviso pubblico del 2013 e ai tanti prestigiosi progetti (basti citare i nomi di due registi quali Peter Greenaway e Amos Gitai), cui è stato fornito supporto nei mesi scorsi nelle fasi di



scouting e sopralluoghi, che ancora sono in una fase di studio di fattibilità. Se si considera il dato elaborato da autorevoli fonti (Unioncamere, Fondazione Symbola) che attribuiscono un valore moltiplicativo pari a 6 per ogni euro speso per le produzioni audiovisive si percepisce quali saranno le ricadute economiche dirette per il territorio regionale da valutare congiuntamente ad altri segnali, quali l'aumento delle attività di produzione cinematografica lucane, passate dalle 53 del 2009 alle 77 del 2014 (dati della Camera di Commercio) che testimoniano l'altrettanto importante effetto su un incremento occupazionale che contiene in sé la calmierazione del fenomeno dell'emigrazione giovanile e qualificata, da sempre una delle maggiori criticità, economica e sociale, della regione. Non è da trascurare, infine, il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi del territorio che la Film Commission riesce ad attivare nell'ambito delle politiche intraprese nel settore cinematografico: sistema scolastico, università, partenariati pubblico privati. Una fitta rete di relazioni che si traduce in attività che producono effetti importanti anche per l'inclusione e la coesione sociale creando le condizioni e i presupposti per un nuovo e innovativo orientamento dei territori verso un condiviso, partecipato e consapevole processo di sviluppo guidato dalla cultura.

1.3 Il mercato cinematografico in Italia

Pur rivelandosi un anno debole per i consumi in sala, il 2015 ha fatto registrare una sostanziale tenuta del cinema italiano, gratificato da una significativa sequenza di riconoscimenti internazionali. E' stato l'anno dell'Oscar a La Grande Bellezza ma anche dei premi Efa conferiti a L'arte della felicità e La mafia uccide solo d'estate, senza dimenticare il premio della giuria di Cannes a La Meraviglia e quello di Venezia a Belluscone-una storia

italiana. Il Giovane Favoloso ha incassato oltre 7 milioni di euro e un grande successo di critica in Francia, Anime Nere è stato distribuito in più di 40 sale statunitensi.

Poco più di 91 milioni i biglietti venduti al botteghino per un incasso complessivo di circa 575 milioni di euro che rivela una flessione del 7%, il calo più vistoso in Europa che invece ha registrato statistiche con il segno positivo, anche se bisogna sempre ricordare che l'anno precedente, il 2013, fu viziato dal fenomeno del film Sole a Catinelle, che ha sostanzialmente "drogato" i dati.

A fronte di questi numeri il 2014 registra una grande vitalità sul fronte delle produzioni: 201 film di produzione italiana contro i 167 dell'anno precedente; purtroppo alla produzione il più delle volte non è associato un adeguato piano di distribuzione con conseguente penalizzazione dei lavori realizzati.

La digitalizzazione delle sale ha raggiunto quota 88% (3446 schermi su 3913 totali) e ben 99 cinema hanno chiuso i battenti. Il rapporto "Io sono cultura" 2015 evidenzia una particolarità italiana costituita dal fatto che la figura dell'esercente è sempre più vicina a quella dell'operatore culturale, citando due esperienze significative quali quella del cinema Europa di Bologna che ha fatto registrare un aumento delle presenze del 40% e del cinema America di Roma, salvato dalla speculazione edilizia e restituito alla città nella sua antica funzione (era chiuso dagli anni '90), implementato da una sala studio e da una biblioteca.

Alcune misure, come l'estensione del tax credit a tutte le opere audiovisive e l'innalzamento del plafond del tax credit estero, hanno facilitato gli accordi internazionali con i produttori esecutivi; è stato calcolato che a Roma le produzioni di Spectre 007,



Zoolander 2 e il remake di Ben Hur abbiano comportato ricadute sulla città per 150 milioni di euro.

Il 2015 ha fatto registrare, nei primi mesi, una riduzione della quota di mercato dei film italiani, scesa nel primo trimestre dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2014 e ferma, al termine dei primi sei mesi, alla soglia del 22%. Nel periodo estivo 21 spettatori su 100 sono andati a vedere film italiani (da metà maggio a metà luglio), dato importante se si confronta con quello dello stesso periodo del 2014, quando la percentuale era ferma al 6,73%. In termini complessivi da gennaio a giugno 2015 gli spettatori sono stati complessivamente 51 milioni con una crescita del 5% rispetto al 2014, mentre gli incassi sono stati pari a 330 milioni, contro i 302 dell'anno precedente, con un incremento pari al 9,4%. Dati che fanno sperare in un bilancio finale complessivamente positivo ed incoraggiante per il futuro.

2. Le attività svolte dalla Lucana Film Commission nel 2015

L'attività della Fondazione nel 2015 si è svolta in continuità con quanto posto in essere nel corso dell'anno precedente e in coerenza con il Piano Annuale delle Attività, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2015.

Gli appuntamenti internazionali in programma hanno confermato l'attenzione che la Basilicata è riuscita a suscitare in seguito all'attività svolta e le aspettative che gli operatori del settore nutrono nei confronti del prosieguo del percorso intrapreso. Parallelamente, in ambito nazionale sono state svolte diverse azioni per promuovere il territorio e l'attività della Fondazione mentre a livello locale il confronto con gli operatori del settore è stato accompagnato da importanti appuntamenti quali la manifestazione che ha visto la partecipazione di Arrabal, l'importante rassegna cinematografica "Cinema



Ritrovato” realizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna e l’Università della Basilicata e il supporto fornito ai principali festival che insistono sul territorio lucano. Intense le attività legate all’incoming di produzioni; numerosi i sopralluoghi effettuati da parte di produzioni nazionali ed internazionali e le relazioni poste in essere; la Fondazione Lucana Film Commission ha inoltre pubblicato e gestito, come già precedentemene detto, un Avviso pubblico “per la concessione di aiuti alle Pmi operanti nel settore della produzione cinematografica”, a seguito del quale il 2016 vedrà la realizzazione sul territorio della regione Basilicata di ben due lungometraggi, tre documentari, tre cortometraggi e due web series.

Di seguito, in sintesi, le attività svolte dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015 nell’ambito delle diverse linee di intervento che compongono il Piano Annuale delle Attività.

LINEA DI INTERVENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Operando secondo quanto previsto nel Piano Annuale delle Attività 2015 la Fondazione Lucana Film Commission ha partecipato ai principali appuntamenti di settore già individuati in fase di programmazione delle attività: Festival Internazionale del Cinema di Berlino, Settimana del Cinema di Lisbona, Festival Internazionale del Cinema di Cannes, Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e Festival Internazionale del Cinema di Roma.

Lucana Film Commission ha partecipato, inoltre, al Festival Internazionale di Guadalajara; in tale occasione è stata pianificata la realizzazione delle ultime puntate delle telenovela “Muchacha italiana viene a casarse” a Maratea, dopo il successo legato alla registrazione delle prime puntate, avvenuta nell’estate del 2014. L’operazione oltre a determinare una forte visibilità alla Regione Basilicata (più di centomila i contatti e le visualizzazioni dei

servizi trasmessi dalle tv locali), ha di fatto anticipato un più ampio accordo di scambio e cooperazione tra Italia e Messico stipulato, proprio in occasione del festival, a livello governativo nazionale.

Nell'occasione, insieme alla società Televisa, abbiamo organizzato un concorso che ha premiato una giovane coppia di sposi messicana che ha trascorso la sua luna di miele a Maratea per meglio promuovere la location della fiction.

Attività di promozione a livello internazionale sono state svolte in occasione della Borsa Internazionale del Turismo di Milano (Bit), cui la Lucana Film Commission ha partecipato presentando la produzione "Noi e la Giulia" alla presenza del produttore Lucisano e del regista Edoardo Leo. La Fondazione ha inoltre partecipato al Festival del Cinema Italiano d'Annecy, consentendo alla Basilicata di essere regione ospite alla 33 edizione della più prestigiosa rassegna dedicata al cinema italiano in Francia. E' stato presentato in concorso il film "Montedoro", finanziato con il Bando alla Crisi del 2013, con la presenza del regista Antonello Faretta. La manifestazione ha anche presentato, con una felice presenza di pubblico, una retrospettiva dedicata al cinema realizzato in Lucania "La Basilicata terre de cinema", proiettando una rassegna di ben 12 film, esponendo una mostra tematica e partecipando ad una tavola rotonda dedicata alle nostre attività che ha visto relatore il Direttore della Lucana Film Commission insieme al Direttore dell'importante Festival francese. Sempre nell'ambito della linea di intervento internazionalizzazione la Lucana Film Commission ha contribuito alla realizzazione della produzione del film documentario "Mio cugino sindaco di New York" in virtù della distribuzione e circuitazione internazionale prevista dalla Mu Film. Diverse le attività svolte, nell'ambito di questa linea di intervento in coordinamento con l'Italian Film Commission, in particolare in occasione

degli appuntamenti di Berlino, Cannes e Venezia. Alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia grande interesse è stato riscontrato da parte di giornalisti e pubblico specializzato per la proiezione del film restaurato "La Lupa" di Alberto Lattuada. Inoltre, nell'ambito della rassegna veneziana, la Lucana Film Commission ha ricevuto una menzione nell'ambito del Premio internazionale Starlight Cinema. All'Italian Film Festival di Berlino la Fondazione ha partecipato con la presenza di due film girati in Basilicata: "Noi e la Giulia" e "All'improvviso Kamir" del regista lucano Rocco Ricciardulli. Molto riuscita la comunicazione, con il pubblico e i giornalisti, grazie alla presenza dei registi Edoardo Leo e Rocco Papaleo. A Lisbona grande successo hanno riscosso, registrando il tutto esaurito, le proiezioni di "Noi e la Giulia" e di "Basilicata Coast to Coast" (a quest'ultimo ha presenziato incontrando il pubblico il regista Rocco Papaleo). Oltre all'anteprima del documentario "Mater Matera" e alla proiezione dello spot su Matera Capitale Europea della Cultura proiettato in tutte le sale per tutta la manifestazione, è stato realizzato un incontro presso l'ambasciata italiana con operatori turistici e cinematografici del Portogallo.

LINEA DI INTERVENTO PROMOZIONE DELLA FONDAZIONE, DEL SETTORE AUDIOVISIVO E DEL TERRITORIO LUCANO

Diverse attività sono state svolte dalla Fondazione Lucana Film Commission, in collaborazione con la Regione Basilicata e Apt, al fine di caratterizzare lo stand della Regione all'Expo di Milano. Sempre a Milano, ancora una volta in collaborazione con Apt, è stato organizzato un incontro presso la libreria Rizzoli per la presentazione dell'iniziativa "Basilicata terra di cinema, non solo paesaggi". A Firenze la Fondazione ha partecipato al meeting nazionale dell'Italian Film Commission. Attività di animazione e promozione



sono state svolte in occasione della manifestazione "I David di Donatello". Nei mesi di maggio e giugno si è proceduto alla pianificazione delle attività legate alla partecipazione, in collaborazione con Apt, all' importante appuntamento "Isola del Cinema", in programma a Roma nel mese di luglio e agosto; anche quest'anno la manifestazione "Basilicata terra di cinema" ha registrato il sold out nella capiente arena di 600 posti, con numerosi spettatori rimasti fuori per la serata dedicata a "Noi e la Giulia", che ha visto sul palco la presenza del cast che ha ottenuto numerosi premi e attenzione di critica e pubblico. Significative anche le serate dedicate al film "Tre tocchi" di Marco Risi e quella dedicata ai talenti lucani nel corso della quale, alla presenza di un numeroso pubblico, sono stati premiati Giuseppe Marco Albano, Sergio Dragone e Angela Giammatteo vincitori quest'anno rispettivamente di David di Donatello, Nastro d'Argento e Premio Solinas. Anche in questa edizione uno stand ha promosso le bellezze della Basilicata turistica e le potenzialità di quella cinematografica. In considerazione del piano di distribuzione nazionale previsto dalla casa produttrice "The Creative Shake" la Fondazione Lucana Film Commission ha contribuito alla realizzazione del cortometraggio "Senza/Without", di Paola Sinisgalli. In collaborazione con Apt e Regione Basilica l'incontro con il maestro Francis Ford Coppola a Milano nell'ambito delle manifestazioni collaterali ad Expo ha registrato un ritorno mediatico molto importante per l'interesse che riesce a captare uno dei registi più celebrati viventi e che mettendo in asse la sua arte con le sue origini lucane ha dimostrato di essere uno dei migliori testimonial della nostra regione. Numeri incredibili hanno caratterizzato la serata organizzata al Teatro del Verme con una diretta social seguita in tutto mondo.

A livello locale si è proceduto alla realizzazione di diverse attività: a Montescaglioso è stata organizzata la presentazione del film “Noi e la Giulia” con la partecipazione del regista Edoardo Leo e dell’attore Luca Argentero. Matera è stata animata, nel mese di maggio, dalle iniziative legate alla presenza di Arrabal caratterizzate da proiezioni, incontri e dibattiti. Arrabal è tornato per la prima volta a Matera a 40 anni della realizzazione del suo film “L’albero di Guernica”. Per l’occasione una manifestazione coincidente di writers ha realizzato un murales per ricordare il rapporto del regista con la città. La Fondazione ha sostenuto e partecipato alla Borsa del Cineturismo organizzata dal Gal Bradranica. In attesa della rassegna “Cinema Ritrovato” organizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna e l’Università della Basilicata, realizzata in autunno, attività con le scuole sono state organizzate a Policoro. A Maratea si è svolta con successo l’edizione 2015 del Photo Challenge Tour. La Fondazione ha inoltre realizzato due incontri pubblici di analisi e approfondimento sulle proprie attività; uno presso il Centro Levi di Matera, l’altro presso il Centro Tilt di Pisticci.

Abbiamo partecipato al progetto internazionale “Cinema e Vita in Italia anni ‘40 e ‘60”, coordinando i corsi dell’Unitre di Potenza con manifestazione a Picerno alla quale hanno partecipato 500 persone, presentando le risultanze finali del progetto a Torino nel novembre del 2015 in stretto raccordo con l’Unitre nazionale e gli studiosi delle università inglesi di Oxford, Brokes, Brixton ed Exter.

La rassegna “Cinema Ritrovato” ha caratterizzato le attività autunnali della Fondazione in ambito regionale: grazie alla collaborazione con la Cineteca di Bologna e per impulso del Presidente Di Gianni, la Fondazione ha quest’anno realizzato una significativa formazione per un pubblico consapevole e responsabile. La rassegna “Cinema ritrovato in Basilicata”



ha infatti proposto in due sale di Potenza film classici restaurati dall'epoca del muto fino a Sergio Leone che hanno registrato la presenza di un migliaio di spettatori paganti a prezzo ridotto. Ancor più significativa la rassegna pomeridiana organizzata a favore degli studenti della cattedra di Storia del cinema dell'Unibas che ha permesso alla professoressa Gieri di poter proiettare in sala e nel formato migliori i film inseriti nel suo corso di studio. Infine, ma non per ultimo, nell'ambito della rassegna si è potuto celebrare il quarantennale della morte di Pier Paolo Pasolini proiettando a Matera e Potenza il suo ultimo capolavoro in versione integrale "Salò o le 120 giornate di Sodoma". Il successo dell'iniziativa ha dato l'impulso al Cinema Due Torri di Potenza ad organizzare una rassegna di cinema d'essai, che ha prontamente ricevuto il patrocinio della Fondazione.

Dopo una necessaria fase di studio derivante dai molteplici obblighi legati agli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione, la Fondazione sta lavorando al nuovo sito web che sarà online ragionevolmente entro il mese di aprile 2016. Il nuovo sito si configurerà come un vero e proprio portale dell'audiovisivo della Regione Basilicata.

LINEA DI INTERVENTO SOSTEGNO E INCOMING DI PRODUZIONI

I primi mesi del 2015 sono stati contrassegnati, sul fronte dell'incoming, dalla produzione del kolossal Ben Hur che ha impegnato la Fondazione in intense attività di comunicazione e di assistenza alla produzione. Nel mese di maggio, al termine di accurati sopralluoghi, il regista Amos Gitai ha annunciato in una conferenza stampa tenuta congiuntamente alla Lucana Film Commission l'intenzione di girare il prossimo film in Basilicata. Diverse le attività di supporto alle produzioni, nazionali ed internazionali, interessate ad avviare delle lavorazioni in Basilicata: nel mese di gennaio "Easy Driver" produzione raiuno per la quale è stato fornito supporto per lo scouting e per le riprese e la produzione Magnolia



per la realizzazione del format “4 ristoranti”; nel mese di febbraio è stata supportata la casa di produzione Bedeschi Film per la realizzazione di riprese necessarie al padiglione regionale di Expo, Pubblicità Panorama Film per il supporto logistico e facilitazione nella richiesta di permessi sul territorio per la pubblicità della Pepsi Cola studiata per il mercato asiatico; nel mese di marzo sono state svolte azioni di scouting per “Il manoscritto di Saragozza” con la regia di Alberto Rondalli e la produzione di Rosanna Seregni, supporto logistico e facilitazione nella richiesta di permessi sul territorio sono stati forniti alla produzione del documentario “Le sette meraviglie” per il canale Sky arte; nel mese di aprile la Fondazione ha fornito il location manager alla produzione indiana Zaib Ali; nel mese di maggio, oltre al supporto fornito al regista Amos Gitai, è stata fornita assistenza all’associazione Gildden Hour di Torino, alla Fabrique Entertainment per la realizzazione del film “Potere Lucano”, alla casa di produzione Endemol per la realizzazione di una serie televisiva; nel mese di giugno assistenza è stata fornita alla casa di produzione Ascent Film per la realizzazione di un lungometraggio. A settembre la Fondazione è stata impegnata nel supporto ai sopralluoghi effettuati dal regista Peter Greenaway, anch’egli interessato a localizzare nel territorio lucano la prossima produzione. Ancora: immagini del nostro archivio sono state fornite alla Rai per le clip della trasmissione “L’anno che verrà”, assistenza e facility sono state fornite per la realizzazione dello spot web di Bla-Bla Car e per i promo del Festival di Sanremo 2016. Per quel che concerne il sostegno finanziario alle produzioni l’attività della Fondazione è stata contrassegnata dalla pubblicazione di un Avviso Pubblico “per la concessione di aiuti alle Pmi operanti nel settore della produzione cinematografica”. A fronte di ben 45 progetti pervenuti sono stati finanziati due lungometraggi, tre documentari, tre



cortometraggi e due web series; allo stanziamento iniziale previsto dal bando, pari ad € 200.000,00 si sono aggiunti altri € 200.000,00 che hanno permesso lo scorrimento della graduatoria iniziale.

LINEA DI INTERVENTO SOSTEGNO AGLI OPERATORI

Nei primi mesi dell'anno si è proceduto ad una interlocuzione con gli organizzatori dei principali festival tematici che si svolgono sul territorio regionale, analizzando i risultati delle edizioni tenutesi nell'anno passato e le linee programmatiche per le edizioni in programma nel 2015. Al termine del procedimento la Fondazione ha fornito supporto finanziario ed organizzativo al Comune di Bella per il Bella Film Festival, al Lucania Film Festival, alla Settimana del Cinema di Maratea, al Comune di Latronico per il festival Latronichorror e alla consolidata manifestazione Cinemadamare.

Attività di sostegno sono poste in essere nei confronti delle start up finanziate dall'Avviso Pubblico per la "concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale" del 2013 per la diffusione delle opere realizzate e per l'assistenza tecnica ed amministrativa a chi è ancora impegnato nella produzione. Un ottimo risultato si è registrato nell'ambito dell'iniziativa "Opportunity tour" della Rai, che grazie alla collaborazione con Italian Film Commission ha permesso per la prima volta di interloquire con le principali strutture produttive della Rai per valutare progetti provenienti dai territori italiani. Con un adeguata promozione e una selezione la Fondazione è riuscita a permettere a dieci progetti presentati da produttori e registi lucani di prendere parte all'importante iniziativa di valorizzazione delle risorse locali.

La Fondazione sta procedendo ad una revisione e riorganizzazione della banca dati degli operatori regionali che sarà resa facilmente consultabile sul nuovo sito internet in corso di preparazione.

LINEA DI INTERVENTO SOSTEGNO ALLE POLITICHE REGIONALI

Nell'ambito dell'“Accordo di programma per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione dei contesti architettonici ed urbanistici nelle regioni del sud Italia – lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno” la Fondazione ha partecipato ai tavoli tecnici inerenti il processo di digitalizzazione delle sale cinematografiche. Sempre in collaborazione con la Regione Basilicata e Sensi Contemporanei è inoltre in corso un articolato processo volto alla valorizzazione della Cineteca Lucana. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lucana Film Commission nella seduta del 04.11.2015 ha deliberato di rinnovare il sostegno al Programma Generale per l'avvio della catalogazione, la messa in sicurezza e la conservazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Cineteca Lucana, prevedendo un contributo pari ad € 50.000,00 così come già avvenuto nell'annualità 2014.

Ai processi legati alla realizzazione della programmazione 2015 si è accompagnata, durante l'intero corso dell'anno, una intensa attività necessaria al completamento delle attività amministrative inerenti le procedure del 2014.

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2015

In sintesi si possono considerare raggiunti, per quel che concerne il 2015, i seguenti obiettivi:

Obiettivo generale:

- favorire una maggiore affermazione del patrimonio artistico, culturale, naturale e paesaggistico lucano nonché delle location di pregio attraverso la realizzazione di produzioni cinematografiche (cortometraggi e/o lungometraggi, documentari, produzioni televisive, web series);
- attrarre istituzioni, società, associazioni e singole professionalità operanti nella filiera della produzione cinematografica definendo i target obiettivo, gli strumenti e le attività di comunicazione;
- diffondere e valorizzare le opportunità offerte dal programma operativo regionale attraverso l'utilizzo dei fondi europei per lo sviluppo regionale, i risultati e i progetti particolarmente significativi.

Obiettivo specifico:

- favorire, attraverso la gestione del secondo film fund in dotazione e la gestione di un fondo ospitalità rivolto all'incoming di nuove produzioni, il posizionamento della Lucana Film Commission tra le principali istituzioni operanti, allo stesso livello, sul territorio nazionale.
- Incrementare la notorietà del territorio della Regione Basilicata e l'attrattività con riferimento ai flussi legati al turismo culturale e ai segmenti della nuova classe creativa, nazionale ed internazionale.
- stimolare e valorizzare i giovani imprenditori regionali della filiera dell'audiovisivo.
- aumentare la consapevolezza sul ruolo svolto dall'Unione Europea insieme all'Italia nel finanziamento del Programma Operativo Regionale destinato a



potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione.

Dal loro raggiungimento sono derivati i risultati connessi agli obiettivi di immagine e di policy.

Obiettivo di policy:

- rilanciare il territorio e rivalutare i beni artistici, storici, le risorse naturali e paesaggistiche favorendo la percezione delle produzioni cinematografiche quale elemento che si inserisce nel contesto culturale materiale e nel patrimonio intangibile, ponendosi come tappa e come punto di partenza di itinerari integrati, territoriali e tematici, utilizzando come leva strategica le sinergie con il patrimonio esistente (culturale, artistico, naturalistico, enogastronomico e paesaggistico) e con i partner istituzionali locali e nazionali;
- rendere accessibili e trasparenti le opportunità di utilizzo delle risorse pubbliche messe a disposizione dal Programma evidenziando il ruolo svolto dall'Unione Europea e il valore aggiunto comunitario.

Obiettivo di immagine:

- posizionare e comunicare il territorio regionale come centro propulsore per la nascita e il consolidamento di un apparato produttivo legato alle professionalità proprie dell'industria culturale, nel segno della creatività e dell'innovazione e quale meta privilegiata per la localizzazione delle produzioni cinematografiche, abbracciando sia il segmento delle grandi produzioni che quello della sperimentazione, proprio delle imprese in fase di start up, cui è dedicata una apposita linea di sostegno anche in ambito formativo.

4. FINALITA' ED ATTIVITA' DI MEDIO PERIODO

Gli interventi realizzati in Basilicata, quelli programmati e in fase di realizzazione , attraverso l'APQ Sensi Contemporanei, il PO FESR e il PO FSE 2014/2020, il percorso che vedrà nel 2019 Matera capitale Europea della Cultura, gli obiettivi di fondo, le attività e i risultati raggiunti nel 2015 rappresentano gli elementi centrali attorno ai quali ruoteranno, nel medio periodo, le finalità e le azioni della Lucana Film Commission che sarà chiamata a sviluppare e strutturare forme di collaborazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nei processi connotati dal binomio cinema-sviluppo del territorio, in continuità con l'azione svolta sino ad ora nei primi tre anni di attività.

Il campo delle attività oggetto di intervento, l'organizzazione, la comunicazione, la gestione e il controllo della Lucana Film Commission, perciò, considerano:

A. Gli obiettivi generali dell'Amministrazione regionale:

- l'individuazione di attività che impiantino strutturalmente sul territorio attività connesse all'audiovisivo;
- contribuire, attraverso lo sviluppo di attività legate alla filiera audiovisiva, alla valorizzazione culturale del territorio e dei contesti architettonici e urbanistici;
- realizzare iniziative che si integrino con i programmi di sviluppo locale basati sulla individuazione di specifici eventi culturali correlati;
- valorizzare le forme di interazione e cooperazione istituzionale all'interno della Amministrazione e tra pubblico e privato;
- promuovere l'inclusione sociale mediante attivazione di processi formativi diretti e mediante l'avvio di iniziative in grado di generare disseminazione di conoscenza e sviluppo di talenti, con particolare riferimento al settore audiovisivo;

- utilizzare lo strumento audiovisivo nel settore dell'istruzione;
- attivare segmenti dell'industria locale della comunicazione e quindi promuovere nuove iniziative produttive in un mercato ad elevate potenzialità di crescita; stimolare quindi le PMI della regione che operano in questi comparti e innescare, più in generale, processi di innovazione;
- stimolare occupazione e, in particolare, occupazione specializzata in settori ad alto contenuto di innovazione;
- agire sui talenti locali mettendoli in contatto tra loro e in comunicazione con le principali tendenze culturali nazionali ed internazionali;
- promuovere una maggiore consapevolezza e diffusione della conoscenza nelle imprese e nella cittadinanza;
- generare competenze in grado di garantire proficui rapporti tra le P.A. e le imprese nonché competenze di policy che, in capo all'ente territoriale di riferimento, possano perdurare nel tempo dando vita a politiche stabili nel settore, coerenti con il tessuto produttivo locale;
- incrementare la fruibilità e la attrattività territoriale a fini turistici, anche nei mesi di bassa stagione, attraverso lo sviluppo della filiera dell'audiovisivo.

B. La futura programmazione regionale 2014-2020 legata ai fondi indiretti.

C. Il Documento Strategico Regionale, che individua nella promozione della cultura e della creatività i pilastri della strategia rivolta alle giovani generazioni – Linea Strategica 4.3.1 “Investire nei talenti e nei giovani”, Linea Strategica 4.3.2 “Investire nell’educazione e nei saperi” e Linea Strategica 4.5.2 “Il patrimonio storico e culturale e l’ambiente come fattori di sviluppo”.



D. Il Dossier di candidatura “Matera 2019”

E. L’Accordo di Programma Quadro “Sensi Contemporanei – Lo sviluppo dell’industria audiovisiva nel mezzogiorno” stipulato dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Basilicata.

Con tale accordo si intende raggiungere tre ordini di obiettivi:

- rafforzare, in ambito audiovisivo, la dotazione infrastrutturale regionale materiale e immateriale attraverso una serie di interventi distribuiti lungo l’intera filiera audiovisiva regionale;
- promuovere l’immagine della regione attraverso attività di valorizzazione del territorio della Basilicata – tramite il supporto ad iniziative correlate alla produzione audiovisiva – sia con la promozione delle potenziali location sia attivando sinergie tra la filiera audiovisiva e altre filiere, quali ad esempio quella turistica, artigianale, agricola ed enogastronomica;
- agire sul rafforzamento del capitale umano e del capitale culturale e naturale immateriale, attraverso interventi di carattere formativo e di divulgazione di materiale presente negli archivi.

L’attività della Lucana Film Commission dovrà, quindi, essere indirizzata al raggiungimento degli obiettivi specifici che discendono dall’impianto dell’Accordo di Programma, in particolare:

- investire nella digitalizzazione delle sale cinematografiche e nelle nuove tecnologie legate alla distribuzione satellitare, in coerenza con l’orientamento comunitario in materia di archivio e digitalizzazione;



-
- supportare la produzione audiovisiva, al fine di migliorare il livello di qualità della stessa e ampliare la capacità di promozione e sviluppo del territorio;
 - rafforzare l'industria audiovisiva, in particolare nelle fasi della filiera che mostrano maggiore debolezza;
 - sviluppare ulteriormente la conoscenza della filiera audiovisiva lucana, e nello specifico del capitale delle sale cinematografiche esistenti e potenziali;
 - valorizzare e rendere fruibile a diverse tipologie di pubblico il ricco patrimonio audiovisivo lucano, in buona parte ancora da catalogare e archiviare, proseguendo l'azione intrapresa con l'intervento sulla Cineteca Lucana;
 - incrementare il turismo culturale, grazie al rafforzamento dell'offerta del territorio.

Verso Matera 2019

L'importanza strategica, che trascende i confini regionali, della designazione di Matera quale Capitale della Cultura 2019 è già stata più volte sottolineata nelle precedenti sezioni. La Fondazione Lucana Film Commission ha sin dai suoi primi passi accompagnato e sostenuto il processo che ha portato all'importante riconoscimento, svolgendo azioni di promozione internazionale e di incoming. Nei primi due anni di attività della Fondazione sono state più di 20 le produzioni che, in diverso modo, abbiamo accompagnato e guidato nelle proprie operazioni di sviluppo, pre produzione e produzione nella città dei Sassi, acquisendo un sensibile know how rispetto ai punti di forza e alle criticità della location.

In collaborazione con il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura abbiamo costruito una significativa azione che attraverso l'ospitalità cinematografica di una produzione cinese

ha consentito di arrivare ad accordi commerciali che hanno permesso l'esportazione in Cina di prodotti lucani; il film "Merry me" girato due anni fa con un episodio ambientato a Matera e un correlato progetto di "product placement" territoriale ha mirato, inoltre, ad attrarre un particolare flusso turistico internazionale di derivazione cinese, legato ai matrimoni, stimolato dalle suggestioni del film da noi assistito.

Sapevamo di dover gestire, nell'immaginario collettivo, Matera come Gerusalemme e di poter avere buoni rapporti con Enzo Sisti, il produttore esecutivo italiano capace di ottime interlocuzioni internazionali. Con lui abbiamo lavorato per realizzare e sostenere il film "Christ of the Lord", con la regia di Cyrus Nowrasteh e prodotto da Ctl Films – Cinecittà. La lavorazione del film ha generato centomila euro di ricaduta economica per gli alberghi a Matera. Una produzione bloccata per lungo tempo, che ha potuto dispiegarsi nel momento in cui l'Italia ha attuato, con riusciti modelli di competitività, lo strumento del tax credit esterno. I grandi investitori internazionali insieme alle major non si sono lasciati sfuggire l'occasione di tornare ad aprire set in Italia ed "Hollywood" si è posizionata con favore nei pressi del Basento.

Tutte le azioni sono state propedeutiche ad accogliere il remake del kolossal "Ben Hur", in uscita nella prossima estate. I più grandi giornali del mondo hanno scritto di questa circostanza promuovendo Matera come ai tempi di "The Passion". Le Monde in Francia ha titolato "La bellezza della Basilicata promossa dal cinema".

I primi risultati di Ben Hur sono nei numeri: la produzione ha speso sul territorio circa 4 milioni di euro, 533 lucani sono stati impiegati come generici, figurazioni speciali e comparse, 106 i componenti lucani della troupe che ha lavorato con romani e americani nelle 5 settimane del film, senza dimenticare i 16.000 pernottamenti a Matera e dintorni e



circa 20.000 pasti nei ristoranti lucani, in bassa stagione. Una macchina organizzativa imponente ha modificato location, impiegato costruzioni, trasporti, arredamenti, noleggiato animali, allestito uffici e locali, prenotato viaggi. La foto di Morgan Freeman a Matera ha fatto il giro del mondo.

Nel 2016 è ferma intenzione della Fondazione potenziare l'operatività dell'ufficio di Matera, dove peraltro la Lucana Film Commission ha eletto la propria sede legale, nella convinzione, dettata dall'esperienza pregressa e dall'analisi comparata con i mercati potenzialmente concorrenti, che l'attrattività di Matera debba essere pedissequamente accompagnata da politiche di facilities, abbattimento dei costi, semplificazione burocratica e accompagnamento sul territorio. E' imprescindibile che l'operatività della Fondazione sia svolta in stretto coordinamento con la Fondazione Matera 2019 e con la nuova Amministrazione comunale materana, in procinto di aprire un ufficio cinema e di dotarsi di un regolamento volto a disciplinare la presenza delle produzioni del cinema e dell'audiovisivo sul territorio. Non una semplice collaborazione ma una pianificazione strategica congiunta, attenta anche alla sostenibilità ambientale del processo posto in essere, necessaria alla gestione del prossimo impegnativo triennio.

5. Conclusioni

Ritornando, infine, all'esame dei conti dell'esercizio 2015 peraltro oggetto di ulteriori e approfondite analisi nella Nota Integrativa, si evidenzia che il numero dei Soci è rimasto invariato - nel corso dell'anno - a cinque, ovvero quelli fondativi quali la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza e Matera e il Comune di Potenza e di Matera, salvo le informazioni già fornite in luogo delle modifiche statutarie che hanno variato la

percentuale di quote di partecipazione dei Soci Fondatori, mentre durante l'anno non si è ancora formalizzata la richiesta di adesione alla Fondazione da parte del Comune di Bella. Nell'orientare le proprie attività in relazione all'annualità appena conclusa, la Fondazione è partita da un'attenta analisi di contesto del Territorio di riferimento come ampiamente narrato nelle pagine precedenti, individuando nelle peculiarità positive presenti nel tessuto economico-sociale della regione le leve strategiche su cui puntare al fine di relazionarle al settore cinematografico, proprio ambito operativo, con l'obiettivo di individuare la giusta collocazione e l'esatto segmento di mercato da colpire, nonché le adeguate strategie da porre in essere per conseguire, nel medio e lungo termine, le adeguate ricadute occupazionali ed economiche.

Nondimeno, l'attività della Fondazione nell'anno appena trascorso è stata parallelamente orientata ad un'intensa attività di comunicazione e relazionale con l'obiettivo di posizionare la Lucana Film Commission nel panorama nazionale ed internazionale.

Lungo tutto l'anno si è registrato un notevole sforzo amministrativo del Direttore, supportato da professionalità esterne e da collaboratrici a progetto, essendosi dotata la Fondazione di personale solo nel corso del 2016 come sopra detto, ma sempre con contratti a tempo determinato. Gli affidamenti a consulenti o società selezionate per lo svolgimento delle attività dell'anno 2015 sono avvenute in ossequio alla legislazione dei contratti pubblici.

Si segnala che nel corso del 2016 si è avviato il processo di dotare la Fondazione di una struttura organizzativa maggiore che sia capace di coniugare l'esigenza di contenere i costi fissi per il personale dipendente con l'articolata attività che viene svolta



principalmente nell'ambito delle funzioni relative a: procedure e contratti; monitoraggio e controllo; sviluppo della filiera dell'audiovisivo; marketing e comunicazione.

Per quanto concerne il conto economico e le attività relative, va evidenziata la medesima quota del contributo annuale dei Soci per l'importo di Euro 100.000 complessivi come negli anni precedenti, mentre il contributo per il Piano delle Attività 2015 da parte della Regione Basilicata è salito ad Euro 1.000.000. Si sono poi ricevuti contributi dalla Banca di Credito Cooperativo di Laurenza (Euro 3.000), oltre che un contributo una tantum dall'APT di Basilicata (Euro 3.813,56).

Nel complesso la Regione è l'Ente che, con maggiore incidenza, ha investito nelle attività della Film Commission.

A fronte di tali entrate, la Fondazione ha modulato e costantemente aggiornato il bilancio di previsione 2015 sempre orientandosi al pareggio di bilancio, tenuto conto però della strutturale capacità di incassare i contributi annuali da parte del Comune di Potenza e dalle due Provincie.

Entrate

Coerente con le previsioni è stata la conduzione dal lato delle entrate nel 2015. Le fonti, già precedentemente citate, sono: i contributi annuali dei Soci fondatori, il contributo per il Piano delle Attività 2015 da parte della Regione, un contributo una tantum ricevuto dalla Banca di Credito Cooperativo di Laurenzana e un ulteriore contributo una tantum ricevuto dall'APT di Basilicata.

Costi

I costi relativi alla gestione operativa sono stati confermati in molti casi e contenuti in altri rispetto al bilancio di previsione, grazie alla capacità del Direttore di tenere



monitorata la gestione finanziaria con quella economica. I costi di gestione ordinari e i costi per servizi hanno, in questo primo anno completo di attività, il primo riferimento contabile che sarà oggetto negli anni successivi di confronto e commento più articolato.

Costo del personale

Si sono mantenuti attivi due contratti di collaborazione a progetto sino al 31.12.2015 e risultano essere in linea con le previsioni del Budget.

Acquisti

Si sono acquistate piccole attrezzature informatiche e materiale vario di cancelleria necessario alle attività d'ufficio, risultando sotto la linea delle previsioni del Budget.

Costo per servizi

I costi per servizi sono costituiti principalmente dalle spese di funzionamento della Fondazione e dai costi di marketing e comunicazione; sono da considerarsi coerenti con le previsioni e con le ambizioni di visibilità della Fondazione.

Godimento beni di terzi

Si sono sostenuti costi per locazioni temporanee riferite alla partecipazione alle Mostre Internazionali del Cinema o altre rassegne dedicate al Cinema nel corso dell'anno, sempre nella logica di abbattere le spese molto più alte che si sarebbero affrontate usando gli alberghi. Per l'annualità in commento non si sono registrati fitti o noleggi passivi per le Sedi di Matera e Potenza, in quanto la Fondazione è ospitata gratuitamente presso Uffici di proprietà dei Soci Fondatori.

Ammortamenti

Si è registrata la sola quota di ammortamento delle spese di costituzione tra le immobilizzazioni immateriali, il cui valore è, comunque, di modesta entità.



Accantonamenti

Si sono registrati gli accantonamenti al “Fondo Oneri per i Contributi concessi dalla Fondazione” a valere sull’anno 2015 oltre che al “Fondo per l’Avviso Pubblico BUR del 16 agosto 2015”.

Altri costi

Spese generali di vario tipo e di bassa incidenza, assoluta e percentuale, completano il quadro dei costi, mentre incidenza poco significativa hanno gli oneri finanziari e straordinari.

Gestione finanziaria

Gli unici due conti correnti sono quelli accesi presso la Banca Popolare di Bari , Filiale Regione. Il primo è il conto utilizzato dall’Ente per la gestione corrente, il secondo è quello sul quale è stato aperta una linea di affidamento secondo quanto espressamente previsto dalle decisione del Consiglio di Amministrazione. I tassi applicati e le spese di gestione dei conti sono in linea con i valori di mercato. Il saldo del conto di gestione corrente è stato sempre positivo nel corso dell’esercizio.

Investimenti

Nessun investimento si è registrato per l’anno 2015.

Attività di ricerca e sviluppo

Nessun attività di ricerca e sviluppo si è registrata per l’anno 2015.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

I mesi a cavallo fra il vecchio ed il nuovo anno 2016 hanno registrato, la decadenza al 29 febbraio 2016 dell’affidamento bancario acceso presso la Banca Popolare di Bari per

l'importo di Euro 200.000, senza comportare alcun aggravio della posizione debitoria dell'Ente. Attualmente il spese in corso di rinegoziazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione delle attività della Fondazione sono state definite nel documento di previsione per l'annualità 2016 che è stato approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 19 Febbraio 2016, dopo l'approvazione in Consiglio di Amministrazione e, ad ogni modo, sono state ampiamente trattate nelle pagine soprastanti.

Gli interventi realizzati in Basilicata, quelli programmati e in fase di realizzazione, attraverso l'APQ Sensi Contemporanei, gli obiettivi di fondo, le attività e i risultati raggiunti nel 2015 rappresentano gli elementi centrali attorno ai quali ruoteranno, nel medio periodo, le finalità e le azioni della Lucana Film Commission che sarà chiamata a sviluppare e strutturare forme di collaborazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nei processi connotati dal binomio cinema-sviluppo del territorio, in continuità con l'azione svolta sino ad ora nei tre anni di attività.

Considerazione finali

L'andamento della gestione della Fondazione nel 2015 è stato regolare ed ha visto un sensibile aumento delle attività rispetto all'anno precedente.

E' stato regolarmente redatto il budget di previsione tenendo al corrente dell'andamento gestionale l'organo di Amministrazione, i Soci, il Collegio Sindacale e il Dipartimento di riferimento della Regione Basilicata.

Le previsioni sono risultate sostanzialmente in linea con il consuntivo evidenziando la sobrietà della gestione e la collegialità delle scelte.



L'obiettivo fondativo continua a essere il più efficace miglioramento della capacità di attrarre produzioni audiovisive nazionali e internazionali in Regione attraverso l'aumento delle attività di assistenza alle produzioni e lo svolgimento di progetti capaci di tessere una trama di saperi e competenze sia regionali che extra regionali e nazionali.

Permane la volontà di procedere alla realizzazione di una strategia di attrazione d'investimenti in Basilicata, con il sostegno e l'attenzione per la costruzione di una filiera industriale e culturale regionale.

Il bilancio consuntivo 2015 è stato dapprima visionato, discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta in seconda convocazione tenutasi il 14 Aprile 2016 e, contestualmente, avviato alla valutazione del Collegio dei Revisori per poi essere richiesta l'approvazione dall'Assemblea dei Soci nei termini di legge e statutari.

Sarà oggetto anche di controllo da parte dell'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali del Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale di Basilicata, in virtù della D.G.R. 1506 del 12/12/2014, con invio documentale già disposto il 11 Aprile 2016.

Destinazione del risultato di esercizio

L'avanzo di gestione evidenziato viene proposto come accantonamento per lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie per gli anni successivi al 2015.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a approvare il bilancio così come presentato.

Matera, 14 Aprile 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Luigi Di Gianni

Il Direttore

Dott. Paride Leporace



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2015

Bilancio Consuntivo al 31.12.2015



FONDAZIONE "LUCANA FILM COMMISSION"

75100 MATERA (MT)

VIA MADONNA DELLE VIRTU', SNC

Fondo di dotazione: € 100.000 interamente versato

Codice fiscale: 93051910771 Partita IVA: 01264230770

BILANCIO IV DIRETTIVA CEE AL 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE	Esercizio al	Esercizio al
	31.12.2015	31.12.2014
A T T I V O		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	4.972	4.972
Ammortamenti	3.978	2.983
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	994	1.989
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Totale immobilizzazioni materiali (II)	0	0
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	994	1.989



STATO PATRIMONIALE	Esercizio al 31.12.2015	Esercizio al 31.12.2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.000	775.820
Totale crediti (II)	1.280.000	775.820
<i>III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità liquide (IV)	76.287	68.378
Totale attivo circolante (C)	1.356.287	844.198
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	0	0
TOTALE ATTIVO	1.357.281	846.187



STATO PATRIMONIALE	Esercizio al 31.12.2015	Esercizio al 31.12.2014
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-2	1
Totale altre riserve (VII)	-2	1
VIII - Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	83.337	80.783
IX - Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio		
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	31.445	2.554
Totale patrimonio netto (A)	214.780	183.338
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	809.671	379.283
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	330.015	280.715
Totale debiti (D)	330.015	280.715



STATO PATRIMONIALE	Esercizio al 31.12.2015	Esercizio al 31.12.2014
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	2.815	2.851
TOTALE PASSIVO	1.357.281	846.187



CONTI D' ORDINE	Esercizio al 31.12.2015	Esercizio al 31.12.2014
CONTI D'ORDINE		
Garanzie reali	0	0
Contributi deliberati ma non ancora erogati	1.278.549	775.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0



CONTO ECONOMICO	Esercizio al 31.12.2015	Esercizio al 31.12.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	1.107.486	889.155
Totale altri ricavi e proventi (5)	1.107.486	889.155
Totale valore della produzione (A)	1.107.486	889.155
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.639	409
7) per servizi	368.784	372.519
8) per godimento di beni di terzi	180	4.920
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	38.400	15.990
b) oneri sociali	8.471	3.333
Totale costi per il personale (9)	46.871	19.323
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	994	994
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	994	994
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	994	994



13) Altri accantonamenti	581.388	418.220
14) Oneri diversi di gestione	74.820	69.526
Totale costi della produzione (B)	1.074.676	885.911
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	32.810	3.244
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40	20
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	40	20
Totale altri proventi finanziari (16)	40	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	915	0
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	915	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-875	20
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Altri	926	0
Totale proventi (20)	926	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	926	0



Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	32.861	3.264
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.416	710
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	1.416	710
23) AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	31.445	2.554

* * *

Il presente progetto di Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.



NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Consuntivo al 31.12.2015



FONDAZIONE "LUCANA FILM COMMISSION"

75100 MATERA (MT)

VIA MADONNA DELLE VIRTU', SNC

Fondo di dotazione: € 100.000 interamente versato

Codice fiscale: 93051910771 Partita IVA: 01264230770

NOTA INTEGRATIVA DEL PROGETTO DI BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2015

Signori Soci,

Egregi membri del Collegio dei Revisori,

il Bilancio che portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile, agli artt. 2424 e 2425.

Inoltre in accoglimento delle indicazioni comunitarie, sono fornite le informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 c.c..

Si fa presente che nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio in rassegna e quella di redazione del Bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo nella gestione della Società, salvo che:

- in data 2 febbraio 2016 è stato pubblicato l'Avviso di procedura comparativa per l'individuazione di n. 2 figure da inserire con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 12 mesi presso la Fondazione;
- in data 29 febbraio 2016 è scaduto l'affidamento bancario acceso presso la Banca Popolare di Bari senza nessun aggravio della posizione debitoria della Fondazione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2424 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla presente Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione oltre che dalla relazione del Collegio sindacale.

Come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 367 del 29.6.1996, per la predisposizione del Bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, ove compatibile, con quanto previsto dal codice civile.



In considerazione della natura propria della Fondazione lo schema di bilancio previsto dal codice civile è stato parzialmente adattato, inserendo ove possibile, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Tutti i documenti sono stati redatti in unità di euro, moneta di conto utilizzata, e presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato e consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

o Immobilizzazioni

- **Immateriali:** sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.
- **Materiali:** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72 Vi precisiamo che non figurano nel patrimonio della Fondazione beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazione" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art.2426 c.c..

Non ci sono state ammortamenti di cespiti nell'anno.

o Crediti



I crediti sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, che coincide con il valore nominale.

o Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze di cassa alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti bancari attivi, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

o Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri.

I risconti attivi si riferiscono a somme impegnate ma non ancora coperte dai relativi proventi. Dette somme costituiscono un credito della Fondazione.

I risconti passivi sono relativi a proventi accertati entro il termine dell'esercizio ma non ancora impegnate. Dette somme costituiscono un debito della Fondazione.

o Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dal risultato residuo di esercizi precedenti e dal risultato residuo dell'esercizio corrente.

Gli apporti della Regione e degli altri Enti sono generalmente considerati "Contributi della gestione" e, pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi vengono imputati al conto economico pro-rata temporis.

Nel caso in cui il soggetto erogante stabilisca esplicitamente la destinazione a patrimonio, i relativi importi sono direttamente accreditati al Patrimonio della Fondazione, senza transitare dal conto economico.

o Fondo trattamento fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si



sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di rapporto di lavoro in tale data.

o Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

o Riconoscimento di Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

o Entrate e Proventi

Gli "Altri Proventi" sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

I Contributi degli Enti locali, sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio.

I Contributo di Privati sono iscritti per competenza relativamente agli accordi maturati con l'Ente.

Eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, vengono riflessi per competenza.

o Costi della produzione

Sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

o Proventi e oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

o Imposte sul reddito

Sono eventualmente iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali, per la quota di esercizio dell'attività commerciale.

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 367/96, i proventi derivanti dall'attività statutaria della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata ad IRAP.



L'IRAP dell'esercizio, viene determinata con il metodo c.d. "retributivo" ai sensi dell'art. 10 c.1 D.Lgs. 15/12/1997 n. 446. Nessuna deroga è stata applicata alla normativa di legge in tema di criteri di valutazione per la redazione del presente bilancio.

Riguardo all'esercizio in esame, avendo la Fondazione svolto esclusivamente attività non commerciale, si osserva che la base imponibile sarà così sinteticamente composta:

- + retribuzioni spettanti al personale dipendente
- + redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente
- + compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa
- + compensi erogati a lavoratori autonomi non abituali
- = valore della produzione netta (base imponibile IRAP)

In base a quanto richiesto dall' art. 2427 Cod. Civ. presentiamo i seguenti prospetti, valorizzati in Unità' di Euro.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Euro	1.989
Saldo al 31/12/2015	Euro	994
Variazioni	Euro	(995)

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Saldo al 31/12/2015	Euro	--
Variazioni	Euro	--

II. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Saldo al 31/12/2015	Euro	--
Variazioni	Euro	--



Dettaglio composizione degli oneri pluriennali

<i>Variazioni nell'anno</i>		<i>Consistenza esercizio precedente</i>	
Esist.Iniz.	1.989	Rival. prec.	0
Incrementi	0	Ammort.prec.	0
Decrementi	995	Svalut.prec.	0
Val. finale	994	Costo storico	0
<i>Dettaglio</i>			
Acquisizioni	0		
Alienazioni	0		
Rivalutazioni	0		
Ammortamento	0		
Svalutazioni	0		

Il rigo Incrementi e` comprensivo dei righe in dettaglio Acquisizioni e Rivalutazioni. Il rigo Decrementi e` comprensivo dei righe in dettaglio Alienazioni, Ammortamenti e Svalutazioni. Con specifico riferimento alle uniche movimentazioni sopra evidenziate si riporta la seguente tabella riepilogativa:

<i>Descrizione</i>	<i>Esist.Iniz.</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Val. finale</i>
1) Costi di impianto e ampliamento	1.989	0	995	994

L'iscrizione all'attivo delle soprastanti voci è giustificata dall'oggettivo carattere di utilità che la spesa per la costituzione della Fondazione presenta nell'economia dell'Ente. Essa è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale, ritenendo congruo un criterio di ammortamento per rate costanti di 4 anni.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014 Euro 775.820



Saldo al 31/12/2015	Euro	1.280.000
Variazioni	Euro	504.180

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Verso Regione Basilicata	1.219.735			1.219.735
Verso Comune di Potenza	20.000			20.000
Verso Provincia di Potenza	25.000			25.000
Verso Provincia di Matera	10.000			10.000
Verso APT Basilicata	3.814			3.814
Verso Altri	1.451			1.451
Totale	1.280.000			1.280.000

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 c.c. comma 6, viene indicata la ripartizione geografica dei crediti:

<i>Descrizione</i>	<i>Italia</i>	<i>CEE</i>	<i>Altri paesi</i>	<i>Totale</i>
Verso Regione Basilicata	1.219.735			1.219.735
Verso Comune di Potenza	20.000			20.000
Verso Provincia di Potenza	25.000			25.000
Verso Provincia di Matera	10.000			10.000
Verso APT Basilicata	3.814			3.814
Verso Altri	1.451			1.451
Totale	1.280.000			1.280.000

In modo particolare i "Crediti" si suddividono in:

- Verso "Regione Basilicata", sono rappresentati dalla cifra di Euro 1.219.735 pari al contributo per il Piano delle Attività 2015 (Euro 958.062,5) e al residuo contributo per il Piano delle Attività 2014 (Euro 261.672,5);



- Verso "Comune di Potenza", sono rappresentati dalla cifra di Euro 20.000 pari al contributo annuale 2014 e 2015;
- Verso "Provincia di Potenza", sono rappresentati dalla cifra di Euro 25.000 pari al contributo annuale 2014 e 2015;
- Verso "Provincia di Matera", sono rappresentati dalla cifra di Euro 10.000 pari al contributo annuale 2015;
- Verso "APT Basilicata", sono rappresentati dalla cifra di Euro 3.814 pari ad un contributo una tantum a valere sul 2015;
- Verso "Altri", sono rappresentati dalla cifra di Euro 1.451, di cui Euro 193 per "note spese da ricevere", Euro 163 dal "Bonus Irpef DL 66/2014", Euro 152 da "Inail c/Acconti", Euro 712 Irap c/Acconti" ed Euro 233 "Acconto Fornitori".

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Saldo al 31/12/2015	Euro	--
Variazioni	Euro	--

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Euro	68.378
Saldo al 31/12/2015	Euro	76.287
Variazioni	Euro	7.909

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come segue:

Descrizione	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015
Depositi bancari e postali	68.375	7.911	76.286
Denaro e altri valori in cassa	3	(2)	1
Totali	68.378	7.909	76.287



Di seguito si riporta una tabella generale che indica le variazioni significative intervenute nelle poste dell'Attivo sono evidenziate nel prospetto sotto riportato. Per quanto concerne alle specifiche ulteriori indicazioni si fa riferimento a quanto esposto nelle singole voci in precedenza indicate.

<i>Descrizione</i>	<i>Cons. inizio</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Cons. finale</i>
II) Crediti	775.820	1.139.862	635.682	1.280.000
1) Verso clienti	775.139	1.104.007	600.404	1.278.742
a) Crediti vs clienti esigibili entro 12 mesi	775.139	1.104.007	600.404	1.278.742
4 bis) Crediti tributari	0	30.995	30.284	711
a) Esigibili entro 12 mesi	0	30.995	30.284	711
5) Verso altri	681	4.860	4.994	547
a) Esigibili entro 12 mesi	681	4.860	4.994	547
IV) Disponibilita' liquide	68.378	611.176	603.267	76.287
1) Depositi bancari e postali	68.375	611.037	603.126	76.286
3) Denaro e valori in cassa	3	139	141	1

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Saldo al 31/12/2015	Euro	--
Variazioni	Euro	--

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	Euro	183.338
Saldo al 31/12/2015	Euro	214.780
Variazioni	Euro	31.442

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto sono le seguenti:



<i>Descrizione</i>	<i>Saldo iniz.</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo finale</i>
A) PATRIMONIO NETTO	183.338	33.999	2.557	214.780
I) Fondo di Dotazione	100.000	0	0	100.000
VII) Altre riserve, distintamente indicate	1	3	0	2-
VIII) Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	83.337	2.554	2.554	83.337
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	0	31.445	0	31.445

Le indicazioni delle variazioni intervenute nel patrimonio netto sono evidenziate nel prospetto sopra riportato.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Euro	379.283
Saldo al 31/12/2015	Euro	809.671
Variazioni	Euro	<u>430.388</u>

In continuità all'annualità 2014, e' stato implementato un apposito Fondo Oneri per Contributi concessi dalla Fondazione a valere sul Piano delle Attività 2015, secondo le regole dei Principi Contabili generali (OIC 31) e quelli Specifici per il Settore di riferimento della Fondazione. Le considerazioni, in estrema sintesi, che hanno fatto maturare tale scelta sono le medesime dell'annualità precedente e da desumersi nel fatto che ogni contributo concesso dalla Fondazione è soggetto ad una specifica rendicontazione da parte del Soggetto aggiudicatario che si sviluppa o nel corso dell'esercizio corrente ovvero nel corso degli esercizi successivi.

Pertanto il processo di rendicontazione a cui sono tenuti i beneficiari potrebbe determinare una riduzione parziale o un azzeramento del contributo concesso, è l'accensione di un apposito Fondo risulta coerente anche per tale annualità come per quella precedente.



Di seguito si rappresenta la movimentazione del suddetto Fondo scomponendo le voci tra `incrementi` e `decrementi`:

<i>Descrizione</i>	<i>Cons. inizio</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Cons. finale</i>
FONDO PER RISCHI E ONERI	379.283	781.388	351.000	809.671

La voce "Incrementi" rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi assegnati a valere sul Piano delle Attività 2015. La voce "Decrementi" rappresenta le attività di Rendicontazione riferite ai contributi erogati che si sono concluse alla data di chiusura dell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Euro	--
Saldo al 31/12/2015	Euro	--
Variazioni	Euro	--

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2015 verso dipendenti in forza a tale data. Esso è pari a zero in quanto non vi sono dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Euro	280.715
Saldo al 31/12/2015	Euro	330.015
Variazioni	Euro	49.300

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Debiti verso Istituti Bancari	354	--	--	354
Fornitori e Titolari di contributi assegnati e rendicontati	115.204	--	--	115.204
Debiti v/fornitori per fatt. da ricevere	203.111	--	--	203.111
Debiti tributari	3.634	--	--	3.634



Debiti previdenziali	1.876	--	--	1.876
Altri Debiti	5.836	--	--	5.836
Totali	330.015	--	--	330.015

La voce "Debiti tributari" sono rappresentati dalle "Ritenute di Acconto" per Euro 3.634 da versarsi al 16 gennaio 2016, ma di competenza dell'anno 2015 che sono state, poi, regolarmente versate oltre che l'IRAP per Euro 1.416 di competenza per l'anno 2015, calcolata secondo il metodo "retributivo" appositamente fissato per gli enti non commerciali. Troviamo poi la voce "Debiti previdenziali" rappresentata per l'importo di Euro 1.876 è rappresentata da Euro 984 per "INPS/Collaboratori", Euro 892 per "INAIL/Collaboratori". Infine la voce "Altri Debiti" Euro 5.836 è riferita alle retribuzioni residue del 2015 dei Collaboratori ed Euro 1.260 per "Note Spese del Direttore" non ancora rimborsate. Infine si riporta una tabella generale che indica le variazioni significative intervenute nelle poste del Passivo sono evidenziate nel prospetto sotto riportato. Per quanto concerne alle specifiche ulteriori indicazioni si fa riferimento a quanto esposto nelle singole voci in precedenza indicate.

<i>Descrizione</i>	<i>Cons. inizio</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Cons. finale</i>
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	379.283	781.388	351.000	809.671
D) DEBITI	280.715	1.269.421	1.220.121	330.015
4-Debiti verso banche				
a) Entro 12 mesi	0	432.082	431.728	354
7-Debiti verso fornitori				
a) Debiti verso fornitori entro 12 mesi	271.208	754.116	707.009	318.315
12-Debiti tributari				
a) Entro 12 mesi	4.223	36.088	36.677	3.634
13-Debiti previdenziali				
a) Debiti previdenziali entro 12 mesi	1.319	16.929	16.372	1.876
14-Altri debiti				
a) Altri debiti entro 12 mesi	3.965	30.206	28.335	5.836



E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2014	Euro	2.851
Saldo al 31/12/2015	Euro	2.815
Variazioni	Euro	<u>(36)</u>

Di seguito si riporta la tabella delle movimentazioni del conto.

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo iniz.</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo finale</i>
Ratei passivi	2.851	2.815	2.851	2.815

I Ratei passivi sono essenzialmente rappresentati dal costo di competenza 2015 riferito alla quota di compenso del Collegio dei Revisori, salvo per una misura minima, dalla quota di spese di pulizie dei locali di Potenza del fornitore "Leone Maria Cristina".

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Euro	889.155
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.107.486
Variazioni	Euro	<u>218.331</u>

La voce è così suddivisa:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Ricavi da attività commerciale	0	0	0
Variazioni delle Rimanenze	0	0	0
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Ricavi e proventi della gestione istituzionale	889.155	1.106.814	217.659
Altri Ricavi	0	672	672
Totali	889.155	1.107.486	218.331

La voce "Ricavi e proventi della gestione istituzionale" è composta in modo principale da entrate statutarie quali:



- contributi annuali 2015 da parte dei Soci fondatori per l'importo di Euro 100.000;
- contributo per il Piano delle Attività 2015 da parte della Regione per Euro 1.000.000;
- contributo una tantum ricevuto dall'APT di Basilicata per Euro 3.814;
- contributo una tantum ricevuto dalla Banca di Credito Cooperativo di Laurenzana per Euro 3.000;

Inoltre si sono ricevuti "altri ricavi e proventi" per Euro 672 quali arrotondamenti attivi e attività residuali.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Euro	885.911
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.074.676
Variazioni	Euro	188.765

La voce è così suddivisa:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Per Acquisti	409	1.639	1.230
Per Servizi	372.519	368.784	(3.735)
Per Godimento di beni di terzi	4.920	180	(4.740)
Per il Personale e Co.Co.pro.	19.323	46.871	27.548
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	994	994	0
Accantonamenti per Fondo Contributi concessi 2014	418.220	581.388	163.168
Oneri diversi di gestione	69.526	74.820	5.294
Totali	885.911	1.074.676	188.765

Nel dettaglio si osservano i seguenti principali costi.

Costi Per Acquisti:

- Materiale di cancelleria vario per Euro 1.324;
- Materiale pubblicitario vario per Euro 300;
- Spese per Beni inferiori ad Euro 516,46 per Euro 15, equivalenti ad un toner.

Costi Per Servizi:

- Indennità CDA e Rimborsi Kilometrici per Euro 6.487;



- Spese per prestazioni rese da professionisti, per il supporto amministrativo, per la consulenza del lavoro, per prestazioni occasionali comprensivi di oneri previdenziali per Euro 154.642;
- Spese per organizzazioni eventi per Euro 5.400;
- Direttore per Euro 75.000;
- Quota di adesione Italian Film Commission per Euro 1.652;
- Spese bancarie per Euro 4.889;
- Spese di pulizie ufficio per Euro 778;

Godimento di Beni terzi:

- Fitti passivi per Euro 180.

Costo per il Personale e Co.Co.Pro.:

- Salari e Stipendi per Euro 38.400;
- Oneri Sociali per Gestione Separata INSP per Euro 8.471.

Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali:

- Quota di ammortamento immobilizzazioni immateriale per Euro 994.

Accantonamenti per Fondo Oneri Contributi 2015

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Nello specifico, per l'anno 2015, sono stati complessivamente accantonati Euro 581.388 al Fondo Oneri per Contributi 2015 e per l'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R. del 16/07/2016 al n. 35, essendo poi sottoposti i soggetti aggiudicatari alla rendicontazione, pena la parziale o totale mancata erogazione del contributo.

Oneri diversi di gestione:

- IVA indetraibile per svolgimento attività istituzioni per Euro 65.663;
- Imposta di bollo e sanzioni per Euro 199;
- Altri oneri di gestione per Euro 8.957.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014 Euro

20



Saldo al 31/12/2015	Euro	(875)
Variazioni	Euro	895

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	Euro	1
Saldo al 31/12/2015	Euro	926
Variazioni	Euro	925

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Altri proventi straordinari	1	926	925
Oneri straordinari	0	0	--
Totale	1	926	925

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

<i>Descrizione</i>	<i>Imposte correnti</i>	<i>Imposte differite</i>	<i>Imposte anticipate</i>	<i>Proventi (Oneri) trasparenza</i>
<i>IRAP</i>	<i>1.416</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Il presente progetto di Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulle Attività, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio 2015 della Fondazione Lucana Film Commission e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Matera, 14 Aprile 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Luigi Di Gianni

Il Direttore

Dott. Paride Leporace